



Comité Européen de Coordination de l'Habitat Social

Bruxelles, 1° dicembre 2005

Oggetto: il futuro della politica della casa popolare

Onorevole Ministro,

durante la settimana europea della casa popolare che abbiamo organizzato a Bruxelles tra il 10 e il 14 ottobre, abbiamo mostrato quanto il settore della casa popolare sia necessario allo sviluppo duraturo delle città, come delle politiche integrate della casa che favoriscano il mix sociale prevengano le violenze urbane quanto il bisogno di case popolari vada crescendo coi nuovi flussi migratori. Si è definito un consenso a livello europeo su questo punto e questi argomenti saranno nuovamente discussi a fondo dai Ministri incaricati degli affari urbani la settimana prossima al Consiglio di Bristol.

Crediamo che la difficoltà, comune a molti paesi europei, di trovare di risorse per le politiche dalla casa non debba indurre i Governi a far ricorso allo smantellamento dei patrimoni esistenti che rappresentano uno degli strumenti fondamentali per dare risposta alla domanda di casa delle classi più deboli ed alle esigenze di mobilità sociale.

In un'Europa nella quale, sia la Carta dei diritti fondamentali approvata a Nizza, che la Strategia di Lisbona, riconoscono il ruolo insostituibile dell'alloggio nelle politiche di integrazione, la presenza di uno stock residenziale sociale è una necessità per la crescita e la competitività dei Paesi, in un'Europa allargata.

Per queste ragioni sosteniamo l'appello che è stato lanciato in questi giorni dai nostri colleghi italiani e vi invitiamo a prenderlo in considerazione.

Col più grande rispetto dei reciproci ruoli, vogliate gradire, Signori, i nostri distinti saluti.

Angelo Grasso
Presidente del CECODHAS

[Traduzione dal francese]

CECODHAS

59 b rue Guillaume Tell

1060 Brussels

+ 32 2 534 60 43

<http://www.cecodhas.org>